

Gli appuntamenti di **mercoledì 24** Balletto civile al Parco di Ustica

Dal teatro alla musica, una selezione degli eventi in programma in città per decidere, anche all'ultimo minuto, come trascorrere la serata. E una sezione speciale con i trailer, le trame e i giudizi della critica dei film in programma



Un lavoro sul compito di ricordare, reso ancora più significativo dal luogo della sua rappresentazione. Si chiama "Creature" lo spettacolo di teatrodanza messo in scena stasera alle 21.30 nel parco del Museo per la Memoria di Ustica (Parco della Zucca, via di Saliceto 3/22) da Balletto Civile per la rassegna "Dei Teatri, della Memoria" curata da Cristina Valenti. "Creature" nasce come opera site specific per il Giardino della Memoria pensata dalla coreografa Michela Lucenti ma prende le mosse da "How long is now", un altro spettacolo che la compagnia sta portando avanti in collaborazione con Bolzano Danza sul tema della trasmissione del ricordo attraverso le generazioni. In entrambi i casi le musiche originali sono eseguite dal vivo da Julia Kent, violoncellista canadese di nascita con base a New York, celebre per la sua collaborazione con Antony and the Johnsons oltre che Devendra Banhart e e Rufus Wainwright. Se "How long is now" vede sul palco accanto ai danzatori della compagnia una decina di centenari ospiti di alcune case di riposo di

Bolzano coinvolte nel progetto, in "Creature" la memoria è interpretata da un unico signore anziano, padre della stessa Lucenti, attorno al quale si muovono i tredici performer di Balletto Civile disseminati nel parco. «Bologna è una città che porta una ferita enorme, il nostro spettacolo è una sorta di omaggio in un luogo sacro — spiega Michela Lucenti —: non faremo riferimento alla strage di Ustica ma il ricordo che vive qui sarà impersonato da una decina di comparse che saranno reclutate in loco tra gli anziani». Protagonista assoluta la musica della Kent. «Julia aveva sentito parlare di questo progetto e ha deciso di farne parte — racconta la coreografa — per noi ha riscritto il Bolero, oltre ad altre composizioni ad hoc per Creature». È uno spettacolo che parla di relazioni, tra nonni e nipoti ideali, per tener vivo il ricordo di ciò che ci ha preceduti. «L'anziano rappresenta la storia mentre il giovane vive proiettato nel futuro: il presente è il viaggio che fanno insieme», continua la coreografa. E aggiunge «ogni volta che ti trovi ad avere un contatto con un'altra persona, torni creatura. E' come se fosse una nuova vita. E non importa l'età».

Il Museo per la Memoria di Ustica, dov'è conservato il relitto del Dc9 e l'installazione permanente di Christian Boltanski, sarà aperto dalle 17 a mezzanotte; alle 20 si può approfittare di una visita guidata. L'ingresso a museo e spettacolo è libero, la visita guidata costa 4 euro.